

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

N. 2535

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori ZACCAGNA e ALBERTI CASELLATI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 FEBBRAIO 1996

Norme sulla deducibilità delle erogazioni liberali in favore
del Teatro «La Fenice» di Venezia e per la salvaguardia del
patrimonio artistico e culturale di Venezia

ONOREVOLI SENATORI. - La storia del teatro operistico di Venezia è fatalmente contrassegnata da incendi distruttivi ai quali sono sempre seguite ricostruzioni che hanno riportato a nuovo splendore l'istituzione operistica veneziana.

Il teatro «La Fenice» fu costruito sulle ceneri dell'antico teatro San Benedetto distrutto da un incendio nel lontano 1774. La sua struttura originaria fu danneggiata successivamente da un incendio doloso nel 1836 ed il 29 gennaio di quest'anno il fuoco ha nuovamente distrutto il teatro che era chiuso per permettere il rifacimento dell'impianto elettrico in conformità alle normative europee di sicurezza.

Le cause dell'incendio sono ancora da accertare: resta il fatto che la perdita per il patrimonio artistico e culturale è enorme.

Il drammatico episodio che ha colpito il teatro veneziano ci porta a riflettere sulle condizioni generali della città lagunare il cui impareggiabile patrimonio artistico, sottoposto ad un costante degrado, rimane in alcuni casi a grave rischio di totale scomparsa. Non riteniamo utile in questa sede entrare nel merito delle cause e delle responsabilità del processo degenerativo che colpisce da anni la città di Venezia, perchè vi concorrono indubbiamente un insieme assai complesso di fattori, nè vogliamo soffermarci sui rimedi, sugli sforzi messi in atto per uscire da questa ormai cronica situazione. Riteniamo invece di dover intervenire in questo momento di emergenza con misure pronte ed adeguate che coinvolgono direttamente la partecipazione finanziaria dei cittadini e incidono il meno possibile sulla finanza statale il cui difficile

stato non consente un ulteriore appesantimento.

D'altronde lo slancio di molti privati cittadini e di società nel sottoscrivere contributi per la ricostruzione di quel gioiello architettonico che è «La Fenice» - vanto della nostra nazione per la sua alta e prestigiosa produzione artistica riconosciuta in tutto il mondo - è indicativo non solo della sensibilità degli italiani verso questa illustre istituzione ma è anche il segnale di una volontà di partecipare con un ruolo attivo alla ripartizioni delle risorse finanziarie dello Stato.

Sentiamo pertanto doveroso assecondare questa aspirazione di molti cercando di favorire le erogazioni liberali in danaro con la previsione della loro deducibilità ai fini dell'imposta sulle persone fisiche e dell'imposta sulle persone giuridiche.

L'obiettivo che si vuole perseguire è quello di raccogliere fondi per ricostruire entro quattro anni il teatro veneziano a somiglianza dell'originale e al tempo stesso reperire altre risorse per interventi analoghi di tutela e di salvaguardia di beni artistici e monumentali di Venezia. Naturalmente con queste misure agevolative non si vuole esaurire l'impegno per la città di Venezia, che coinvolge tutta la comunità internazionale e che deve comprendere misure coraggiose per il risanamento ambientale di una vasta area intorno alla città.

Confidiamo nella sensibilità del Parlamento nei confronti di questo grave episodio che ha colpito così profondamente l'opinione pubblica internazionale e ci auguriamo pertanto un pronto e rapido esame del presente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. Per gli anni 1996, 1997, 1998, 1999 sono deducibili dall'imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche le erogazioni liberali in danaro a favore del Teatro «La Fenice» e per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale di Venezia, fino a lire venti milioni o, in caso di ammontare superiore a tale cifra, fino ad un importo pari al 5 per cento del reddito imponibile.

Art. 2.

1. I soggetti tenuti alla dichiarazione dei redditi ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche possono dedurre le erogazioni liberali in denaro a favore del Teatro «La Fenice» di Venezia e della salvaguardia del patrimonio artistico e culturale di Venezia fino a lire cinquanta milioni o in caso di ammontare superiore a tale cifra, fino ad un importo pari al 2 per cento del loro utile lordo.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 40 miliardi per il 1997 in lire 40 miliardi per il 1998, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997 all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

